

**VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 5 MAGGIO 2014**

Presidenza: *SCAFFETTA Mattia*

Vicepresidenza: *MONOTTI Giovanni*

Scrutatori: *MERLINI Simone, INCIR Bülent*

Presenti: *AKAI Alberto, ANGELINI PIVA Barbara, BALLABIO MORININI Sabrina, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BRUSA Magda, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, ERNST Paola, FEISTMANN Eva, FERRIROLI Annamaria, HELBLING Alex, LAGANARA Daniele, KAYAR Fabienne, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MASSERA Ferdinando, MELLINI Piergiorgio, RAVELLI Enrico, ROMEO Simone, SALVIONI Niccolò, SILACCI Mauro, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *BOTTANI Roberto, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, RON Thomas, SNIDER Pietro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VIDOLI-MANZINI Luigino,*

Membri del Municipio presenti: *Carla SPEZIALI, sindaco
Paolo CARONI, vicesindaco;
Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI,
municipali*

---oooOooo---

Alla presenza di 32 consiglieri la signora **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, comunicando dapprima che il nostro collega e capogruppo PLR Thomas Ron sarà assente per qualche tempo per problemi di salute; lo sostituirà quale capogruppo il signor Niccolò Salvioni. Al collega Ron vadano i nostri più sinceri auguri per una pronta guarigione.

Comunica che il 16 aprile scorso è deceduto il signor Gianfranco Perazzi, già consigliere comunale dal 1958 al 1980 e dal 1992 al 2004, Presidente del Consiglio comunale dal 1966, municipale dal 1980 al 1992 e vice Sindaco dal 1984 al 1992. Lo ricordiamo per il suo grande impegno a favore della nostra Città e di molte associazioni e manifestazioni.

Vi ricordo inoltre che venerdì 25 aprile è deceduta la signora Vanna Beltrame, mamma del nostro collega Simone Beltrame. A nome del Consiglio comunale ti porgo, caro Simone, le più sentite condoglianze.

Invito quindi i presenti ad un minuto di raccoglimento alla loro memoria.

Non essendoci osservazioni la seduta ha luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione verbale seduta del 24 febbraio 2014;
2. rinnovo Ufficio presidenziale (presidente, vicepresidente e due scrutatori);
3. designazione del delegato e del supplente all'assemblea della PalaCinema Locarno SA;
4. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:
 - M.M. no. 37** riguardante la richiesta di due crediti che interessano Via Varenna, tratta Via d'Alberti – Via Simen; il primo di CHF 950'000.00 per la opere di sottostruttura, quali canalizzazioni per acque luride e meteoriche, e di pavimentazione stradale, il secondo di CHF 210'000.00 per il rinnovo della rete di distribuzione dell'acqua potabile;
 - M.M. no. 42** concernente l'approvazione della convenzione per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale nella giurisdizione del Comune di Cugnasco-Gerra;
 - M.M. no. 43** concernente la richiesta di un credito di fr. 135'000. per l'acquisto di un bus per trasporto allievi (costo stimato 100'000.-) e di un furgone trasporto persone (costo stimato 35'000.-);
 - M.M. no. 44** concernente lo scioglimento del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta e l'adozione della Convenzione per la gestione degli impianti di captazione e di adduzione di acqua potabile delle sorgenti Val Pesta in territorio di Cugnasco-Gerra, tra i Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo.
5. mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 24 febbraio 2014 è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

RINNOVO UFFICIO PRESIDENZIALE (PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE E DUE SCRUTATORI);

Il capogruppo PPD Mauro Cavalli propone il signor Mattia Scaffetta alla carica di Presidente e il signor Bülent Incir quale scrutatore.

Il capogruppo PLR Niccolò Salvioni propone il signor Giovanni Monotti alla carica di Vicepresidente e il signor Simone Merlini quale scrutatore.

Il nuovo Ufficio presidenziale è pertanto così composto:

Presidente: Mattia Scaffetta

Vicepresidente: Giovanni Monotti

Scrutatori: Simone Merlini, Bülent Incir

La signora **Presidente** formula al nuovo ufficio presidenziale gli auguri di buon lavoro.

La signora **Presidente** si accomiata pronunciando le seguenti parole:

“La prassi vuole che a fine mandato il Presidente stenda un bilancio sull’anno di legislatura trascorso. Volutamente non approfondirò, né mi soffermerò a lungo sugli argomenti che toccherò, mi limiterò ad alcune costatazioni e considerazioni.

Sicuramente quello che più ho vissuto da vicino è stato un certo immobilismo politico su alcune tematiche fondamentali.

I miei auspici di un anno fa all’indirizzo del Municipio riguardavano essenzialmente due temi legati allo sviluppo del nostro territorio: l’impatto di Alptransit e la necessità di riprendere con i comuni vicini un discorso aggregativo. In entrambi i casi non si è mosso nulla di concreto, se non la proposta del Consiglio di Stato con lo studio consultivo sul Piano cantonale delle aggregazioni. Progetto che non sta certo raccogliendo entusiasmi a furore di popolo, bensì una quantità di critiche da ogni dove. Quali siano le cause di queste critiche non spetta a me giudicare, a mio avviso è però fondamentale che il desiderio di aggregarsi nasca dal basso ed è per questo motivo che Locarno città-polo deve chinarsi seriamente e riprendere con il giusto spirito questo discorso, rivolgendosi in primo luogo a quelle persone dei comuni limitrofi che credono fermamente che l’unione faccia la forza.

Fra i miei auspici vi era anche la realizzazione di altri due importanti progetti: uno era il Palacinema, per il quale Locarno ha svolto i suoi compiti rispettando i tempi stretti e le fastidiose condizioni poste: però a rallentare l’operazione c’è un ricorso pendente, l’attesa dei contributi di alcuni Comuni e soprattutto il credito promesso dal Cantone che ancora non ha licenziato il suo messaggio. E dunque anche in questo caso il tempo passa.

L’altro progetto, che mi stava e mi sta tutt’ora particolarmente a cuore, riguarda gli alloggi per anziani autosufficienti. Qui possiamo veramente riferirci alle tanto inflazionate calende greche! È decisamente giunto il momento che il Municipio preme l’acceleratore su questo progetto e si renda conto dell’importanza che questa struttura avrebbe per la popolazione anziana, desiderosa di poter vivere una terza e quarta età ancora attiva e indipendente. Mi auguro che entro l’inizio dell’estate giunga sui nostri tavoli il tanto promesso Messaggio Municipale. Un appello lo indirizzo sin d’ora alla Commissione della Gestione affinché lo affronti con la dovuta competenza, ma anche con la consapevolezza che molte persone attendono fiduciose da troppi anni un segnale positivo e concreto.

Questo anno di presidenza è veramente giunto al capolinea, è stata un’esperienza interessante e arricchente sotto diversi aspetti, sia dal profilo politico, sia da quello umano.

Prima di concludere ritengo doveroso esprimere alcuni ringraziamenti: ringrazio l’avvocato Gibolli, che mi ha affiancato durante le non sempre facili sedute di Consiglio Comunale, per la sua disponibilità nel rispondere alle mie domande.

Ringrazio i Capigruppo con i quali c’è stata un’ottima collaborazione nel rispetto delle idee e delle differenze. È importante sottolineare come durante i nostri incontri siamo sempre riusciti a mantenere un buon dialogo.

Di voi colleghe e colleghi ho apprezzato la correttezza e il rispetto dimostrato durante le sedute di Consiglio Comunale di questo anno difficile e di grande tensione.

Infine al Municipio, che forse sta finalmente trovando i suoi equilibri, non posso che rinnovare l’invito rivolto lo scorso anno, ossia di cercare l’unità e la collegialità per dimostrare che con la volontà si possono superare anche i momenti di crisi.

A Mattia, nostro Presidente, un sincero augurio di buon lavoro e di tante soddisfazioni”.

Il neo **Presidente Mattia Scaffetta**, nell’assumere la carica, si esprime come segue:

“Prima di tutto vorrei ringraziare chi mi ha preceduto in questa carica, durante questo ultimo anno. Carissima Sabrina, hai svolto un ottimo lavoro. Ti prego allora di accettare questo piccolo pensiero floreale quale segno di stima e amicizia per tutto quanto hai saputo dare e fare come presidente.

Ringrazio pure i miei colleghi di gruppo per questa opportunità che ho ricevuto.

Permettetemi ora alcune considerazioni:

Viviamo in tempi non facili, gli strascichi della crisi si fanno ancora sentire, e chissà che da questo periodo non possiamo trarne insegnamento per il nostro lavoro. Tutto sommato però, il nostro è ancora un paese dove si vive bene. Basta infatti guardarsi attorno, per scoprire realtà difficili, di democrazie di facciata, di paesi dove la dignità dell'uomo viene abusata e calpestata, dove l'ordine delle cose è stravolto per interessi personali o di pochi.

Anche nel nostro piccolo però non mancano casi che fanno o dovrebbero fare riflettere.

Abbiamo la fortuna di vivere in un paese dove la libertà di opinione (chiaramente nella giusta misura) sta alla base della nostra democrazia.

Eppure suona male sentire di un crescente astensionismo nelle elezioni e votazioni. Peccato.

Noi che abbiamo la possibilità attraverso le urne di esprimere un'opinione non lo facciamo.

Anche noi politici, dovremo farci un esame di coscienza, spesso siamo noi a non dare il buon esempio, a non ripagare quella fiducia che gli elettori ci hanno dimostrato dandoci il voto.

Siamo qui per lavorare per il bene della nostra comunità, per il bene di tutti, indipendentemente dall'essere sindaco, municipale o consigliere comunale, tutti siamo sulla stessa barca e tutti dobbiamo remare in un'unica direzione.

Mi permetto quindi di consegnare un omaggio alla signora Sindaco e ai Municipali; un cristallo di ametista, pietra che notoriamente propizia la temperanza e l'umanità.

Penso alla mia città, Locarno, ma in generale a tutto il locarnese, proverbialmente litigioso.

Siamo chiamati a progetti e sfide importanti per la nostra città e per la nostra regione. La litigiosità che spesso ci contraddistingue, deve lasciare il posto alla collaborazione e al dialogo costruttivo. Soltanto così si riuscirà nella piena realizzazione di quei progetti che attendono la luce da troppo tempo, progetti che caratterizzeranno e daranno lustro a tutta la nostra regione. Gli esempi, cari amici, non mancano di certo, penso in particolare al centro balneare e alla futura casa del cinema, che spero vivamente di veder realizzata, frutti di una unità di intenti regionale. L'unione fa la forza, la collaborazione reciproca tra comuni vicini contribuisce alla risoluzione di quei problemi e alla creazione di quelle sinergie indispensabili non solo alla conduzione di una regione intera ma pure per affrontare quelle sfide che ci permetteranno di creare i presupposti per un locarnese forte e competitivo. Ed'è di questo che abbiamo bisogno.

Per usare una frase tanto cara a Papa Giovanni Paolo secondo, ora santo, dobbiamo imparare a costruire ponti...non a innalzare muri.

Non abbiamo paura a uscire dai nostri schemi e girare il territorio, parlare con le persone, toccare con mano i problemi se vogliamo risolverli al meglio.

Ogni tanto mi sembra che ci sia una sorta di scollamento tra la classe politica e il popolo, questo non deve avvenire se veramente vogliamo il bene della comunità.

Veramente faccio questa sera un appello a tutti noi, al municipio, al consiglio comunale nonché ai comuni vicini, lavoriamo tutti assieme, non abbiamo paura ogni tanto a "osare" di proporre idee o progetti innovativi cogliamo l'attimo, carpe diem, dicevano una volta.

Non lasciamoci sfuggire questa opportunità che noi, consiglieri e municipali abbiamo stando seduti qui.

È una grande responsabilità che abbiamo verso noi stessi e verso tutti.

Locarno ha perso il treno si sente dire spesso, io penso che di treni ne passino ancora, sta a noi cogliere l'attimo e salirci.

Questo è l'augurio che questa sera voglio fare a tutte e tutti voi, impariamo a essere lungimiranti, impariamo ad'avere l'attitudine ad'individuare i possibili sviluppi di una situazione confortata da un'eccezionale saggezza ed apertura.

Un'ultima annotazione sul quadro del Franzoni che accompagna i nostri lavori e che riproduce uno spaccato di vita quotidiana di fine '800. Invita a osservare le due figure centrali della mamma e del bambino che ci guardano e che ci invitano a cogliere l'attimo.

Conclude invitando tutti i presenti all'aperitivo alla fine della seduta.”

DELEGATO E SUPPLENTE PALACINEMA LOCARNO SA:

Il capogruppo PLR signor Niccolò Salvioni propone quale delegato il signor Thomas Ron e quale supplente il signor Niccolò Salvioni che restano di conseguenza designati.

VIA VARENNA:

MM no. 37 del 20 gennaio 2014 riguardante la richiesta di due crediti che interessano Via Varenna, tratta Via d'Alberti – Via Simen; il primo di CHF 950'000.—per l'opera di sottostruttura, quali canalizzazioni per acque luride e meteoriche, e di pavimentazione stradale, il secondo di CHF 210'000.—per il rinnovo di rete di distribuzione dell'acqua potabile.

Rapporto della Commissione della Gestione del 27 marzo 2014.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Mauro Belgeri**, essendo questa la sera dei festeggiamenti del neo Presidente On. Scaffetta al quale giungano le mie più sentite felicitazioni, non intendo dilungarmi con il presente, succinto intervento a titolo personale che sarà tra l'altro anche privo di citazioni.

Aderendo al MM e evitando di appesantirlo con emendamenti, mi limiterò dunque a riprendere l'appunto finale della CdG nel suo rapporto del 27.3 u.s., ove si rileva che, da un punto di vista più generale, non si interviene sull'arredo dato che non si ampliano i marciapiedi e al contempo non si restringe il campo stradale (il che avrebbe ipoteticamente permesso di creare un viale alberato o di posizionare qualche panchina e/o fontanella).

È veramente peccato che non si intende procedere in t al senso.

In effetti, come in numerose altre precedenti occasioni, non è stata accolta l'occasione del rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi per mettere a dimora delle alberature, e questo in sintonia con la revisione di PR del 1989: la densificazione degli indici era infatti passata a fatica, nella speranza che i giardini privati sostituiti dalle nuove costruzioni, fossero, almeno idealmente, sostituiti con le alberature dei marciapiedi.

Essendo tra l'altro la raccomandazione in sintonia con la professione del neo Presidente, occorrerebbe pertanto e in conclusione predisporre un piano delle alberature per poter procedere nel senso indicato.

A questo punto si permette una divagazione facendo riferimento alla sua mozione in materia di aggregazioni comunali attualmente rimasta in sospeso presso la competente Commissione, in attesa della conclusione dei contatti con i comuni della fascia urbana, manifestando la sua sorpresa sia per le proposte formulate dal Consiglio di Stato e sia l'iniziativa formulata dalla

parte sindacale per una radicale riduzione dei comuni ticinesi. Invita a cogliere l'occasione per rimettere il campanile al centro del villaggio, ricordando con piacere le parole formulate dal Presidente riprendendo quelle del Santo Giovanni Paolo II.

Il signor **Pierre Mellini** porge i sinceri auguri al neo Presidente per un proficuo lavoro e il ringraziamento per tutto quanto fatto egregiamente dalla Presidente uscente. Nel merito del messaggio serva quanto segue:

“Che un intervento sulle pavimentazioni, sulle canalizzazioni e sulle condutture dell'acqua potabile siano più che necessarie credo nessuno lo metta in dubbio, eppure su questo Messaggio qualche considerazione la si deve pur fare.

Innanzitutto si constata come si prenda in considerazione unicamente l'ultimo tratto della via Varenna, mentre sarebbe stato più saggio e lungimirante prevedere un intervento, seppur a tappe, completo su tutta la tratta, partendo dalla rotonda in corrispondenza del vecchio Ponte sulla Maggia, a Solduno.

La via Varenna deve essere considerata una strada di accesso alla città e non una strada di attraversamento.

Attualmente la tratta che giunge fino all'incrocio con via al Passetto consta di tre parcheggi sul lato destro della strada, poi, inspiegabilmente, il campo stradale si allarga fino a terminare con le due corsie sull'ultimo tratto, proprio quello interessato da questo intervento.

Dal Messaggio si evince che non vi saranno interventi atti a modificare la larghezza del campo stradale, come pure sull'arredamento e su tutti i punti luce che fanno ancora capo a lampadine a vapore di mercurio e/o di sodio, vietate a partire dal 2015.

In effetti, come già sottolineato, la via Varenna dovrebbe rappresentare una strada di entrata in città, in quanto il traffico di attraversamento dovrebbe passare su via Vigizzi e incanalarsi sulla A13, così come previsto dalle misure di accompagnamento legate all'apertura della galleria Mappo-Morettina nel 1996.

Fra queste vale la pena ricordare come si dovevano prevedere diverse misure a est e a ovest dei portali per incanalare il traffico nella galleria in modo da creare le premesse per valorizzare i quartieri urbani.

Rispetto a quanto previsto dal Piano dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (PTLV) non è ancora stata effettuata la chiusura al traffico di transito della Città Vecchia (via Borghese), nonostante gli evidenti disagi che il forte flusso di veicoli provoca agli abitanti: inquinamento fonico e atmosferico.

Invece, con questo Messaggio si poteva e si doveva modificare la via Varenna in modo da ridurre l'asse di transito per Locarno e incanalare il traffico verso il Ponte Maggia e la A 13.

Infatti, basandomi su dati ormai vecchiotti, dopo l'apertura della Mappo-Morettina si è passati da un transito veicolare giornaliero su via Varenna di 7681 veicoli nel settembre 1995 a 5717 nel settembre 2006.

Mancando dei dati più recenti appare difficile elaborare delle riflessioni, tuttavia si può supporre che dal 2006 ad oggi il volume di traffico su questa strada dovrebbe aggirarsi ancora attorno a questa cifra.

Interessante sarebbe sapere quanti veicoli si immettono su via Simen in direzione di Piazza Castello, quanto invece proseguono su via San Francesco e quanti invece proseguono in direzione di via Franzoni o di via Vallemaggia ; questo permetterebbe di valutare se sia il caso di mantenere le due corsie sul tratto finale della strada, tenendo conto che in futuro si potrebbe ripensare alla creazione di una rotonda.

Un messaggio più approfondito e lungimirante avrebbe potuto già sviluppare altri temi, quali la creazione un viale alberato, di una ciclopista che si colleghi a quella già esistente sul Ponte

Maggia con la relativa sistemazione dei marciapiedi, o a un arredo urbano che preveda la posa di panchine e la costruzione di una o più fontanelle.

Infine si poteva e si doveva prevedere la sostituzione di tutti gli impianti di illuminazione, ormai obsoleti e che fanno capo a lampadine che dal 2015 non saranno più permesse, con un sistema a LED che possa permettere un controllo notturno dell'illuminazione con lo spegnimento parziale e la diminuzione della potenza illuminante quando non necessaria.

Ricordo che su questo tema la Commissione della Gestione ha già rapportato il 23 ottobre 2013 la mozione LED City del collega Zanchi e cofirmatari senza che il Municipio abbia preso posizione.

Per questi motivi, pur non sottacendo l'assoluta necessità di intervenire puntualmente sullo stato delle strade della nostra città, non voterò il Messaggio in quanto lo ritengo incompleto e privo di qualsiasi progettualità futura”.

Il signor **Niccolò Salvioni** a nome del gruppo PLR rammenta che con il messaggio si inizia il risanamento delle nostre sottostrutture che assume un valore prioritario rispetto a quanto postulato dai colleghi e che in ogni caso potrebbe prendere anni. Pone inoltre il quesito sul prelievo dei contributi di costruzione delle canalizzazioni.

Il signor **Pierluigi Zanchi** riconosce il problema dell'urgenza anche se vede che il tutto va relativizzato in quanto il mandato di progettazione è stato dato 3 anni fa. A suo avviso si dovrebbe fare un passo indietro per poter raggiungere un'unità di intenti su come procedere.

La signora **Sindaco** formula al neo eletto Presidente gli auguri suoi personali e del Municipio, ringraziando sentitamente per l'apprezzato dono, ringraziando infine la Presidente uscente per il lavoro svolto.

Per quanto riguarda il messaggio si tratta di un intervento necessario e nel contempo prende atto della critica formulata in merito alla mancata modifica della struttura stradale. Si è trattato di una scelta puntuale e voluta; se ne terrà conto per il lavoro futuro sulla rete stradale che come noto si estende su circa 100 km e che si deve agire secondo le priorità. Il Municipio terrà conto delle osservazioni per un approfondimento più globale delle tematiche sollevate, invitando comunque ad aderire al messaggio municipale.

Il signor **Gianbeato Vetterli** ringrazia il Municipio per le spiegazioni ma comunque si aspettava anche una risposta alle richieste della Gestione per quanto riguarda un contributo da parte del Cantone per l'uso della strada.

La signora **Sindaco** risponde che un approfondimento è stato effettuato in base alle norme della legge sulle strade la quale tuttavia fa riferimento alla proprietà delle strade stesse. L'unico precedente era costituito da Via Orelli la quale successivamente è poi diventata strada cantonale. Fa presente che per attuare quanto proposto dalla Commissione della Gestione occorre agire in via di una modifica legislativa cantonale, cosa che appare improbabile.

Il signor **Niccolò Salvioni** chiede una risposta in merito ai contributi di costruzione.

La signora **Sindaco** fa presente che il finanziamento delle canalizzazioni è effettuato tramite il prelievo effettuato a suo tempo dei contributi di costruzione per la rete delle canalizzazioni PGC.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste che sono accolte con il seguente esito:

1. E' stanziato un credito di CHF **950'000.00** per la sistemazione viaria con opere di pavimentazione e canalizzazioni per la tratta Via Varenna tra via D'Alberti e Via R. Simen. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.30 "spese per canalizzazioni e depurazione". Il sussidio cantonale per le canalizzazioni verrà iscritto al capitolo 661.30 "sussidi cantonali per canalizzazioni".

con 28 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

2. E' stanziato un credito di CHF. **210'000.00.--** per il rinnovo della rete di distribuzione dell'acqua potabile lungo Via Varenna, tratta Via d'Alberti – Via Simen; Il credito sarà iscritto al capitolo **501.50 Investimenti rete Locarno** dell'Azienda dell'acqua potabile;
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 29 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CONVENZIONE POLIZIA COMUNALE CUGNASCO-GERRA:

MM no. 42 del 10 marzo 2014 concernente l'approvazione della convenzione per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale nella giurisdizione del Comune di Cugnasco-Gerra.

Rapporto della Commissione della Gestione del 13 aprile 2014.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Daniele Laganara** comunica l'adesione al messaggio da parte del gruppo PS.

Il signor **Niccolò Salvioni** si associa all'adesione del collega, ben consci che portare emendamenti comporta la necessità di dover rinegoziare tutti i termini della convenzione con il Comune di Cugnasco-Gerra. Chiede comunque informazioni in merito all'art. 9 relativo al calcolo delle spese vive chiedendo se non sia il caso di sostituirlo con una percentuale.

Il signor **Pierluigi Zanchi** porta l'adesione del suo gruppo al messaggio municipale, cogliendo nel contempo l'occasione per salutare la presenza in sala dell'Autorità comunale di Cugnasco-Gerra nella persona del Sindaco Gianni Nicoli e del municipale Dino Cauzza.

A nome del Municipio interviene la signora **Sindaco** sostituendo il capodicastero Alain Scherrer, impegnato, come pure il sostituto del capodicastero Silvano Bergonzoli che ci ha tuttavia lasciato all'inizio di seduta.

Saluta cordialmente le Autorità di Cugnasco-Gerra, il Sindaco Nicoli ed il municipale Cauzza. "La convenzione che andrete ad approvare questa sera è il primo tassello di un importante processo di cambiamento per quello che concerne la sicurezza della nostra regione a seguito della nuova Legge cantonale sulla collaborazione tra Polizia cantonale e Polizie comunali (LCPol) e del suo regolamento d'applicazione, che dovrà garantire l'operatività di tutte le regioni entro il 1 settembre 2015.

Il Comune di Cugnasco-Gerra ha già votato, lo scorso 24 febbraio, e approvato all'unanimità la convenzione con la Città di Locarno.

Purtroppo, a seguito di un errore di trascrizione in fase di redazione del nostro Messaggio municipale, l'importo che appare nei vostri documenti è di Fr. 80 pro capite invece che fr. 83.40, che è l'importo concordato ed è quello che è stato approvato dal Consiglio Comunale di Cugnasco-Gerra.

Ci scusiamo per la svista e vi chiediamo di adeguare l'importo a quanto già approvato da Cugnasco-Gerra che è, per l'appunto fr. 83.40.

Per spese vive è stato concordato l'importo di fr. 20.—per pratica.

L'occasione di stasera è propizia per fare brevemente il punto della situazione in merito agli altri convenzionamenti in corso.

Le terre di Pedemonte hanno accettato la nostra proposta di convenzione e il Messaggio municipale è in fase avanzata di elaborazione.

Per quello che riguarda la nostra collina, anche Orselina sta finalizzando il Messaggio municipale (sono ancora da definire alcuni dettagli) e pure Mergoscia è d'accordo con la nostra proposta ed è quasi pronta. Attendiamo invece ancora una risposta da parte di Brione sopra Minusio, che sta vagliando anche soluzioni alternative.

Per la Vallemaggia la situazione è invece ancora oggetto di discussione, dato che l'ASCOVAM preferirebbe una soluzione con un corpo di polizia misto con la Polizia cantonale, ma ciò non è permesso dalla Legge, come ha recentemente ribadito il Dipartimento Istituzioni del Cantone.

Da parte nostra abbiamo fatto una proposta alternativa, che prevede l'assunzione di tre agenti per la Bassa Vallemaggia e un mandato di prestazione per l'alta Vallemaggia. A breve avrà luogo un incontro tra i capidicastero per finalizzare la convenzione. C'è ottimismo per una soluzione concordata.

Infine la Valle Onsernone, le cui trattative per la convenzione sono state tenute per ultimo a seguito del processo aggregativo in atto.

La sfida che ci attende è importante e impegnativa. Locarno sarà il Comando della Regione 6 e dovrà organizzarsi per garantire a tutto il comprensorio un ineccepibile servizio di sicurezza sulle 24 ore e per 365 giorni l'anno.

Il corpo di Polizia della Città dovrà essere dimensionato di conseguenza. Le nuove assunzioni saranno comunque condizionate dalla finalizzazione delle convenzioni. Ciò significa che il personale aumenterà solo in funzione di quanto finanziato dai Comuni.

Vale la pena, in conclusione di intervento, ricordare anche il tema della Polizia unica, rilanciato recentemente dal Consiglio di Stato e oggetto di una decisa opposizione da parte di tutti i capidicastero sicurezza del Cantone Ticino, i quali hanno indirizzato una lettera al Cantone e ottenuto, grazie alla disponibilità dell'Onorevole Gobbi, un incontro chiarificatore in tempi brevissimi.

Questo incontro ha permesso di avere una conferma da parte del Dipartimento Istituzioni che il progetto di Polizia unica non deve in alcun modo ostacolare né rallentare il processo di convenzionamento con i Comuni.

Al momento la Polizia unica è solo un'ipotesi. Non vi è ancora nulla di concreto, neppure uno studio.

I comuni (e anche il nostro capodicastero) sono scettici perché temono che la Polizia unica porti a una perdita della capillarità del nostro territorio e un conseguente indebolimento della sicurezza dei nostri cittadini.

È utile ricordare che la Legge sulla collaborazione tra la Polizia cantonale e le polizie comunali è il frutto di un lavoro condiviso da più parti e voluto per migliorare la sicurezza,

con particolare riferimento alla copertura capillare e cognitiva del territorio e si rammenta che la Polizia di prossimità, tassello basilare dell'attività di Polizia comunale, non è un semplice slogan, ma un concetto operativo che necessita di una presenza e soprattutto di una conoscenza di prossimità del territorio, operatività garantita in tal modo solo dalle polizie comunali.

MA questa discussione sarà musica del futuro. Per il momento procediamo decisi e stasera mettiamo un primo concreto mattone per costruire la sicurezza del nostro futuro”.

Il signor **Ferdinando Massera** comunica di essere senz'altro d'accordo con l'approvazione del messaggio municipale. Coglie comunque l'occasione, vista la presenza del Comandante della Polizia comunale, per invitare gli agenti presenti e che operano in zona a voler intervenire sulle cose importanti e non solo per multare i cittadini.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** fa presente che a norma dell'art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso, salvo nel caso in cui vi siano proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.

Gli art. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 sono approvati senza particolari osservazioni.

Per quanto riguarda l'art. 2 il testo va modificato inserendo l'importo di Fr. 83,40 in luogo dell'importo di Fr. 80.—.

Il signor **Niccolò Salvioni** invita in futuro ad evitare di inserire il numero IBAN del conto sul quale effettuare il pagamento stante il fatto che tali numeri potrebbero anche cambiare.

In conclusione non essendoci altri interventi all'unanimità l'articolo resta approvato con l'importo di Fr. 83,40.

Con l'entrata del signor **Bruno Baeriswyl** i consiglieri presenti sono ora 33.

Il signor **Enrico Ravelli** si chiede se le convenzioni che verranno stipulate con gli altri comuni avranno lo stesso tenore in modo particolare per quanto riguarda il finanziamento. Chiede che questo aspetto venga chiarito soprattutto in considerazione di future modifiche del raggio di intervento della nostra Polizia, in modo da evitare contestazioni riguardo il pagamento di prestazioni effettuate dal nostro corpo di Polizia in altri comuni. Si chiede cosa succederà nel caso dell'inclusione dei Comuni della Val Onsernone e della Valle Maggia. Per quanto riguarda la presente convenzione porta comunque la sua adesione.

La signora **Sindaco** prende nota delle osservazioni formulate facendo presente che i parametri per il finanziamento sono definiti dalla legge e dal regolamento cantonale.

Il signor **Niccolò Salvioni** chiede lumi, alla luce dell'art. 11, in merito alle modalità di rinegoziazione della convenzione.

La signora **Sindaco** fa presente che la fattispecie è disciplinata dall'art. 8.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione la richiesta municipale con il seguente esito:

È approvata la convenzione di collaborazione con il Comune di Cugnasco-Gerra, con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

VEICOLI SCUOLE COMUNALI:

M.M. no. 43 del 24 marzo 2014 concernente la richiesta di un credito di fr. 135'000. per l'acquisto di un bus per trasporto allievi (costo stimato 100'000.-) e di un furgone trasporto persone (costo stimato 35'000.-);

Rapporto della Commissione della gestione del 14 aprile 2014.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene quale relatore commissionale, ricordando l'animata discussione intervenuta in Commissione della Gestione in considerazione dei risultati ottenuti con il veicolo che va sostituito, la cui necessità è più che dimostrata. Ricorda inoltre quanto commentato nel rapporto commissionale. In modo particolare ci si è meravigliati che la sostituzione del veicolo non sia stata inserita nel credito quadro votato lo scorso anno. In Commissione si è poi affrontato il discorso della gestione unica del parco veicoli fatta tramite specialisti e questo anche nell'ottica delle riduzioni dei costi generali. Infine in considerazione della riduzione degli aiuti alle diverse società cittadine, si propone che il nuovo veicolo possa essere messo a disposizione durante i weekend e durante le vacanze scolastiche alle società che ne richiedono l'uso. Da ultimo consiglia di non emettere un concorso unico per i due veicoli che hanno caratteristiche troppo differenti, bensì due concorsi separati. Porta l'adesione al messaggio ed invita il Municipio a considerare le osservazioni formulate dalla Commissione della Gestione.

Il signor **Daniele Laganara** porta l'adesione del suo gruppo al messaggio facendo presente che il credito è ampiamente giustificato proprio in considerazione dell'uso non ideale dell'attuale veicolo. Per il piccolo bus chiede che venga usato anche per il trasporto degli allievi di Solduno senza dover utilizzare quello del San Carlo o addirittura il veicolo privato del custode.

Il signor **Pierluigi Zanchi** concorda con i colleghi e mette l'accento sulla gestione centralizzata dei veicoli comunali con personale competente.

Il signor **Giuseppe Cotti** formula gli auguri al neo Presidente, mentre nel merito osserva quanto segue:

“Intervengo a nome del Municipio sul messaggio 43, che chiede a questo Consiglio comunale di stanziare un credito da 135 mila franchi, per l'acquisto di un bus per trasporto allievi e un veicolo adatto al trasporto di persone.

Non tornerò sulle motivazioni di questo duplice acquisto, che sono state presentate e discusse anche nel rapporto della Commissione gestione. Mi limito a sottolineare che si tratta di un passo dovuto nei confronti dei nostri allievi e delle loro famiglie, e che la soluzione proposta

dal Municipio consente di trovare una soluzione a lungo termine per soddisfare un'esigenza basilare del nostro istituto scolastico.

Venendo alle osservazioni della Commissione della Gestione, il Municipio accoglie senz'altro la richiesta di prevedere un piano di utilizzo che comprenda anche altri settori dell'amministrazione e società attive sul territorio cittadino – ovviamente mantenendo la priorità per l'istituto scolastico.

Il Municipio condivide anche il suggerimento riguardante le modalità di acquisto, con la pubblicazione di due concorsi separati e – per quanto riguarda il bus più grande – l'esigenza che il veicolo Iveco oggi in dotazione ai servizi cittadini venga ripreso da parte di chi otterrà l'appalto per la sua sostituzione.

Il Municipio terrà infine conto delle osservazioni generali formulate dalla Commissione della gestione, riguardo al credito quadro per l'acquisto di veicoli nel periodo 2013/2016. Si è trattato di un nuovo genere di lavoro concertato dell'Amministrazione, che si è concluso con un risultato estremamente positivo, apprezzato anche dal Legislativo; in futuro sarà senz'altro possibile lavorare per ottimizzare la coordinazione fra i vari servizi e giungere a risultati ancora migliori, in modo da evitare di procedere alla discussione di crediti aggiuntivi”.

Non essendoci ulteriori interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è stanziato un credito complessivo di fr. 135'000.—per l'acquisto di due veicoli destinati all'istituto scolastico comunale;
 2. il credito sarà iscritto al capitolo 506.10 “mobilio, macchine e attrezzi”;
 3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Il signor **Presidente** comunica che il consiglio comunale di Minusio ha votato il credito per la partecipazione alla Casa del Cinema con 29 voti favorevoli e 2 contrari.

CONVENZIONE IMPIANTI ACQUA POTABILE VAL PESTA

M.M. no. 44 del 3 aprile 2014 concernente lo scioglimento del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta e l'adozione della Convenzione per la gestione degli impianti di captazione e di adduzione di acqua potabile delle sorgenti Val Pesta in territorio di Cugnasco-Gerra, tra i Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo.

Rapporto della Commissione della gestione del 14 aprile 2014.

Rapporto della Commissione della legislazione del 16 aprile 2014.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Pierluigi Zanchi** ringrazia 3 persone che hanno contribuito in modo determinante per l'allestimento del messaggio municipale e segnatamente l'Avv. Athos Gibolli, l'Ing. Silvano Bontà e il Segretario comunale di Cugnasco-Gerra Silvano Bianchi; quest'ultimo in

modo particolare per la ricostruzione storica. Si esprime in questa sede quale delegato del Comune di Locarno nel Consorzio intercomunale Acqua Potabile Val Pesta nella consapevolezza che è stato svolto un lavoro importante e necessario. La convenzione costituisce una solida base per la gestione della distribuzione dell'acqua potabile nel territorio e pone una nuova base per i lavori futuri. Si permette di richiamare i problemi specifici imposti dalla legislazione in materia in particolare nei casi delle urgenze. Da parte del suo gruppo porta l'adesione e l'auspicio di approvazione.

Il signor **Niccolò Salvioni** si associa alle parole del collega Zanchi e formula i complimenti al Municipio per avere elaborato una soluzione concordata con tre Comuni che costituisce un importante passo avanti per il futuro.

Il signor **Pierre Mellini** sottolinea l'ottimo lavoro prestato per l'allestimento del messaggio e si associa a quanto detto dai colleghi.

Il signor **Alex Helbling** interviene prendendo lo spunto da quanto riportato dall'allegato 3 al messaggio. In modo particolare constata i circa 950 metri di dislivello tra la sorgente ed il punto di distribuzione più basso ed il punto di diramazione a quota 800. A Cugnasco-Gerra alla quota di 500m si è inserita una micro centrale per il recupero di energia elettrica. Auspica che anche i Comuni di Locarno e Lavertezzo possano sfruttare l'energia recuperabile tramite una micro centrale.

Il signor **Giuseppe Cotti** osserva che:

“Intervengo a nome del Municipio sul messaggio 44, che propone a questo Consiglio comunale di sciogliere il Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta e di adottare una nuova Convenzione tra i Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo.

Il progetto che vi è stato sottoposto è il frutto degli approfondimenti condotti da un Gruppo di lavoro al quale hanno partecipato, come delegati della città, il segretario comunale aggiunto Athos Gibolli e il direttore dell'Azienda acqua potabile Silvano Bontà.

Come sapete, il Gruppo di lavoro ha lavorato per raggiungere quattro obiettivi:

- a) Lasciare invariati, fino al 2046, i prezzi di vendita dell'acqua concordati nel 1964;
- b) Permettere di rinnovare gli impianti della Val Pesta con il recupero energetico;
- c) Risolvere i conflitti di suddivisione delle responsabilità tra gli enti coinvolti nella distribuzione dell'acqua;
- d) Proporre una gestione professionale con garanzia di continuità dell'acquedotto intercomunale.

Il Municipio è dell'opinione che la soluzione proposta consenta una soluzione a lungo termine, che rispetta gli interessi della città e dei suoi abitanti ed è maturata entro una logica di positiva collaborazione con gli altri enti pubblici coinvolti”.

Il signor **Mauro Belgeri** interviene a nome della Commissione della Legislazione aderendo al messaggio municipale e plaudendo all'ottimo lavoro svolto con il coinvolgimento di ben 3 Comuni. Ringrazia tutti coloro che hanno propiziato questo lavoro ciclopico che pone le basi per il futuro energetico. Per quanto riguarda il lavoro in seno alla Commissione della Legislazione cita i 5 punti contenuti nel rapporto, ovvero la conclusione di una nuova convenzione in sostituzione di quella del 1964, il nuovo setto formativo che favorisce il progetto per il risanamento completo degli impianti della Val Pesta, l'incentivo agli

investimenti di ammodernamento della rete, l'adeguamento alle disposizioni della legge sul consorzio dei comuni.

Il signor **Presidente** fa presente che a norma dell'art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso, salvo nel caso in cui vi siano proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.

Esaminati singolarmente gli art. da 1 a 20 della convenzione sono approvati senza particolari osservazioni.

A questo punto il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. È deciso lo scioglimento del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta, con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
2. È adottata la nuova Convenzione per la gestione degli impianti di captazione e di adduzione di acqua potabile delle sorgenti della Val Pesta in territorio del Comune di Cugnasco-Gerra, tra i Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo, con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONI E INTERPELLANZE:

Non si registrano mozioni.

La signora Francesca Machado Zorrilla e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Elogio alle panchine

“Le panchine sono l'unico posto gratuito nelle nostre città, l'unico contrassegno di una cittadinanza che non vuole per forza entrare nei ranghi dei clienti per esistere in pubblico, per continuare a sedersi all'aperto”.

(Beppe Sebaste, Panchine, Laterza 2011, pag. 25)

Locarno deve rendersi accogliente non solo per i turisti, ma anche per i suoi abitanti, e bisognerebbe ascoltare i bisogni e le esigenze degli abitanti sulla qualità dello spazio pubblico.

In ogni quartiere dovrebbero esserci delle panchine per i cittadini, soprattutto per gli anziani e i bambini, ma anche per gli innamorati che come dice una vecchia canzone di Georges Brassens, “Les amoureux des bancs publics”, le panchine non sono lì, come qualcuno crede, "per gli invalidi e i pancioni", ma "per accogliere per qualche tempo gli amori che iniziano".

"Sedersi negli spazi pubblici" è vivere un luogo e non solo attraversarlo.

Grazie alle panchine si socializza, ci si riposa, si mangia, si aspetta, si legge, si guarda e si osserva, si comunicare, si ozia, si conoscono le persone che vivono nel proprio quartiere.

A Locarno in alcune zone e/o quartieri mancano panchine. In via San Jorio alcuni anni fa sono state rimosse le panchine in legno e ferro che c'erano lungo il marciapiede, e non sono più state posate. Ne è rimasta una (vedi foto 1 allegata), di legno, ancora utilizzata e in buono stato, all'inizio della strada, all'incrocio con via del Passetto. Poi scendendo per 800 m lungo

la via San Jorio, più nulla. Dove inizia il muraglione della direttissima e c'è il passaggio per l'ascensore ecco l'altra panchina, in metallo, moderna, d'inverno gelida, d'estate bollente. Qui in tarda mattinata e nel pomeriggio, quando il sole non picchia troppo forte, un gruppo di anziani si riunisce a chiacchierare. Alcuni trovano posto su quell'unica panchina, gli altri se ne stanno in piedi! (vedi foto2 allegata)

Eppure ci troviamo in un quartiere residenziale, pochi negozi, tante famiglie e anziani. Le panchine sono state posate sulla passeggiata rialzata lungo il muraglione, passeggiata a dire il vero poco frequentata che porta all'autosilo e alla passerella. Qui raramente di vede qualcuno seduto.

La panchina ha un ruolo importante, come scrive Beppe Sebaste, quello di poter guardare il mondo: «La panchina è un luogo di sosta, un'utopia realizzata. È vacanza a portata di mano. Sulle panchine si contempla lo spettacolo del mondo, si guarda senza essere visti e ci si dà il tempo di perdere il tempo, come leggere un romanzo.» Dunque guardare gli altri, incontrarli per non essere soli, per chiacchierare, per sentire di far parte del territorio in cui si vive.

Nel quartiere di Città Vecchia le panchine cittadine si contano sulle dita della mano. In Piazza Sant'Antonio nemmeno una, e la piazza si sa è il luogo d'incontro e di socializzazione per eccellenza; in Piazza Orelli, accanto all'Ospedale vi sono due panchine con vista sul posteggio (vedi foto 3 allegata), mentre altre due sono poste a ridosso del muro di cinta del parco giochi di Piazza San Francesco.

Sempre in Città Vecchia alcuni privati hanno provveduto a porre delle panchine fuori dal loro negozio, altri come il DFA hanno messo dei banchi in cemento per gli studenti, ognuno con i suoi gusti, ognuno come gli pare. La Città Vecchia che dovrebbe essere una "zona incontro" non è provvista di un arredo urbano adeguato al significato della parola incontro.

Paolo Rumiz, scrittore e giornalista triestino scrive a proposito di panchine: "stare su quelle panchine era il mio modo di ribadire che lo spazio pubblico ha un valore irrinunciabile, specie oggi che tutto diventa privato, anche l'aria".

Con la presente i seguenti Consiglieri Comunali chiedono:

- Che ufficio o chi decide per il comune di Locarno l'arredo urbano? Con quale criterio?
- Che criterio viene usato per decidere dove rimuovere delle panchine e dove posarle?
- Quante panchine, escluse quelle dei parchi giochi, ci sono a Locarno e quante per quartiere?
- Perché sono state tolte le panchine lungo la via San Jorio e non sono più state posate?
- E' prevista la posa di nuove panchine in via San Jorio, oppure sempre nel quartiere Locarno Campagna, nello spazio verde accanto alla stradina che dal tennis coperto porta al campo di calcio della Morettina?
- E' prevista la posa di panchine in Città Vecchia o in altri quartieri?
- Siccome si può riqualificare lo spazio cittadino con elementi di arredo urbano, sono previste fioriere con piante ornamentali o essenze stagionali curate e ben mantenute, ulteriori portabiciclette, cestini per i rifiuti, ecc.?
- E' stata sviluppata una visione d'insieme del piano urbanistico, per un arredo urbano consona ai bisogni ed esigenze dei cittadini?
- Qual è il costo di una panchina come quelle poste in Piazza Orelli di fronte all'Ospedale?
- E possibile pensare ad un arredo urbano confacente e che rispetti le 4 E: **E**stetica, **E**fficacia, **E**fficienza, **E**conomicità?, e oltre le 4 E aggiungo per ultimo e non da ultimo **E**cologia."

Foto 1



Foto 2



Foto 3



(ora queste panchine sono state spostate di qualche metro perché erano troppo ridosso alle auto)

La signora **Sindaco** informa che il Municipio ha concordato con l'interpellante la risposta da presentare in occasione della prossima seduta del Consiglio comunale oppure la richiesta di trasformarla in interrogazione per dare modo di approfondire le diverse richieste formulate.

La signora **Francesca Machado Zorrilla** comunica di attendere una risposta in occasione della prossima seduta del legislativo comunale.

Il signor **Presidente** comunica inoltre che nel tardo pomeriggio è stata presentata dalla signora Manuela Boffa Moretti un'interpellanza per la raccolta separata della plastica non Pet al nuovo eco centro. Alla stessa sarà data risposta in occasione della prossima seduta del Consiglio comunale.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta del Consiglio comunale alle ore 22.10 e invita tutti i presenti all'aperitivo organizzato al primo piano.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: